

## La corretta scelta delle porte tagliafuoco la loro gestione e manutenzione

Il punto di vista di NINZ spa anche alla luce della normativa vigente

A cura di **Flaminia Ciccotti**

Intervista all'Ingegnere **Paolo Carosini**, Direttore Commerciale di NINZ spa

### • Quali sono i criteri con cui il professionista deve scegliere una porta tagliafuoco?

La scelta da parte di un professionista deve essere fatta innanzi tutto sulla base dei presupposti progettuali in relazione alle tipologie di compartimentazione da realizzare ed ai rispettivi carichi di incendio, quest'ultimi indispensabili per la determinazione delle classi di resistenza al fuoco. Inoltre è fondamentale che la scelta venga fatta individuando i prodotti giusti per gli elementi di supporto (pareti) sui quali le porte tagliafuoco dovranno essere installate; ovvero scegliere l'applicazione "ad hoc" omologata, come ad esempio porte tagliafuoco omologate per applicazioni su pareti in cartongesso o muratura o falso telaio e controllare contemporaneamente i campi dimensionali ammessi dalle

specifiche omologazioni. L'applicazione ed i campi dimensionali possono facilmente essere rilevabili dal Progettista visionando il Certificato di Omologazione del prodotto.

### • Le porte devono essere progettate e costruite nel rispetto dei requisiti loro richiesti e l'installazione deve essere effettuata da un tecnico professionista secondo la regola dell'arte e le indicazioni del produttore. Ma quando ci si trova davanti ad una porta tagliafuoco già installata, come è possibile valutarla? Quali sono i controlli da effettuare per la corretta posa in opera?

Davanti ad una porta già installata, è possibile individuare subito e facilmente se sussistono nella posa delle lacune anche gravi, questo nel momento in cui si venga in possesso di tutta la documentazione amministrativa/tecnica del prodotto og-

getto di verifica; pertanto l'iter consiste nell'individuare anno/numero di produzione e nel farsi dare dall'utilizzatore o dal produttore la documentazione riguardante la porta, ovvero dichiarazione di conformità, certificato di omologazione e libretto d'installazione, uso e manutenzione. Ad esempio, dal Certificato di Omologazione, sono già rilevabili dati importanti quali:

- la corrispondenza del numero di omologazione riportato sulla targhetta delle porte e l'omologazione stessa
- la modalità di installazione certificata, ovvero se su muratura, cartongesso o altro
- il campo dimensionale, ovvero se la dimensione della porta in opera rientra nelle dimensioni delle estensioni ammesse dall'omologazione
- il modello della porta omologata, ovvero se omologata con particolari rivestimenti, finestrature o altro.

Analogamente dalle istruzioni di posa, che obbligatoriamente devono accompagnare il prodotto, si rilevano dati quali:

- le tolleranze di montaggio il cui rispetto determinano sia la funzionalità del prodotto e soprattutto il mantenimento delle caratteristiche Rei in caso di incendio
- le modalità di ancoraggio omologato con cui la porta deve essere fissata all'elemento di supporto, controllo quindi del nodo telaio/parete. Ad esempio una porta omologata su parete in cartongesso non può essere installata su una parete in muratura.

Inoltre, importante e positiva è stata la predisposizione da parte del Ministero dell'Interno con Lettera Circolare Prot. 515/ del 24 Aprile 2008 di avviare in fase di verifica, in corso d'opera o finale, un controllo definitivo della corretta posa in opera di tutti i prodotti impiegati ai fini della resistenza al fuoco e i dispositivi di apertura delle porte da parte di un professionista abilitato di cui alla Legge 818/1984; oggi purtroppo constatiamo che nei maggiori casi la verifica viene fatta in ufficio e non in cantiere, pertanto con modalità che contrastano con lo spirito delle predisposizioni ministeriali.

### • La manutenzione, oltre che essere un obbligo di Legge, serve per mantenere le caratteristiche



Portone girevole tagliafuoco Ninz

### del prodotto nel tempo, fra le quali assume importanza essenziale la sicurezza che offre. Come è possibile organizzare la manutenzione qualificata?

La manutenzione degli impianti in genere è noto essere importante ancor più quando si parla di manutenzione dei componenti finalizzati alla sicurezza delle persone, come ad esempio il componente "chiusura tagliafuoco". La manutenzione per le porte tagliafuoco è obbligatoria e questo è sancito anche con il D.M. 25 Giugno 2004 all'art. 3, comma 4. Infatti viene disposto che

l'utilizzatore deve effettuare, tramite personale qualificato, tutti i necessari controlli e revisioni con frequenza semestrale secondo le indicazioni del Libretto di Installazione, Uso e Manutenzione che, predisposto dal Produttore, deve contenere i contenuti minimi riportati all'art. 2 lettera J, riguardanti le modalità ed avvertenze d'uso, la periodicità dei controlli, i disegni esplicativi per la corretta installazione, nonché tutte le avvertenze ritenute importanti a giudizio del Produttore. Il manutentore quindi deve effettuare le previste verifiche ed annotare eventuali difformità rilevate nell'apposito registro delle manutenzioni



Ninz garage

conservato dal proprietario/gestore dell'attività.

È bene sottolineare che solo quando l'intervento di manutenzione viene effettuato secondo tutte le prescrizioni del Produttore rimane valida la Dichiarazione di Conformità con la quale il Produttore si è impegnato a garantire la prestazione certificata. Non dimentichiamo che il Manutentore diventa a sua volta anche "controllore" di chi prima di lui ha effettuato la posa in opera rilasciandone Dichiarazione di corretta posa ai sensi del D.M. 4 Maggio 1998 Allegato II comma 2.1 (art. 3, comma 3) e di chi successivamente, in veste di tecnico abilitato, ne ha certificato la correttezza rilasciandone dichiarazione secondo quanto in precedenza descritto.

Come si può notare la coresponsabilizzazione dei diversi attori oggi è assai forte in

quanto può mettere in luce nei processi di controllo eventuali responsabilità dell'acquirente, del produttore, dell'installatore, del professionista/progettista, del manutentore fino all'utilizzatore, anche se manca un punto di riferimento efficiente per segnalare eventuali difformità. Quanto sopra confidiamo possa fattivamente contribuire a far sì che sempre più venga posta maggiore attenzione da parte di tutti i citati attori affinché i prodotti collocati in opera possano assolvere seriamente alla loro funzione a protezione degli individui e delle cose.

- **Dal 1° febbraio 2010 le porte esterne sulle vie di esodo, che rientrano nei piani di emergenza ed evacuazione, devono essere marcate CE secondo la Uni EN 14351-1 sotto il sistema di attestazione di conformità 1. Qual è stato l'impatto di questa disposizione per i produttori di porte?**

Effettivamente dal 1 febbraio 2010 le porte "non tagliafuoco" poste su tutte le vie di esodo che danno sull'esterno devono essere marcate CE secondo i contenuti della norma europea UNI EN 14351-1:06 "Norma di prodotto, caratteristiche prestazionali". La marcatura CE deve essere espressamente esposta a garanzia dei requisiti ritenuti dalla legislazione nazionale o regionale che impongono i li-

velli prestazionali prescritti dal D.M. 11 Marzo 2008 ed aggiornamento 26 Gennaio 2010. Requisiti essenziali per le porte esterne pedonali per vie di esodo sono:

- la trasmittanza tecnica
- la permeabilità all'aria
- la capacità di sbocco.

Per le porte poste sulle vie di esodo il grado di sicurezza che devono offrire è oggetto di sorveglianza da parte di un organismo notificato di controllo.

Il Progettista deve quindi indicare sul progetto o capitolato tecnico i valori richiesti specificandoli anche per area geografica nel caso della sola trasmittanza.

Diversi produttori si sono da tempo attivati per adeguare i loro prodotti secondo i requisiti richiesti, realizzando anche onerose prove presso Laboratori autorizzati dai preposti Ministeri ed organizzandosi per offrire dei prodotti con marcatura CE e relativa Dichiarazione di Conformità. L'impatto sul mercato, trattandosi quindi di sicurezza e di maggiore qualità offerta, seppure motivo di maggiori costi, è stato indubbiamente positivo anche se la domanda tutt'oggi è ancora irrilevante.

- **Il 18 febbraio 2011 è scaduto il termine ultimo entro il quale tutti i dispositivi maniglioni antipanico, non muniti di marcatura CE, dovevano essere sostituiti. Il decreto obbliga ad uti-**

**lizzare sulle porte installate lungo le vie di esodo nelle attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco solo maniglioni antipanico CE.**

**Qual è l'andamento della sostituzione dei maniglioni non marcati CE?**

È vero, di fatto il D.M. 3/11/2004 all'art. 5 "Termini attuativi e disposizioni transitorie" sancisce febbraio di quest'anno quale termine del periodo di transizione per la sostituzione dei dispositivi di apertura non marcati CE già installati nelle attività di cui all'art. 3 del Decreto in questione. La Ninz, allo scopo, già dispone di un'ampia gamma di maniglioni antipanico con marcatura CE secondo la

norma EN 1125/2008, progettati e prodotti presso i nostri stabilimenti.

Inoltre, data l'importanza di mantenere l'uniformità dell'intero sistema certificato CE si è posta l'attenzione sul confezionamento all'atto della vendita, predisponendo quindi eleganti e funzionali Kit.

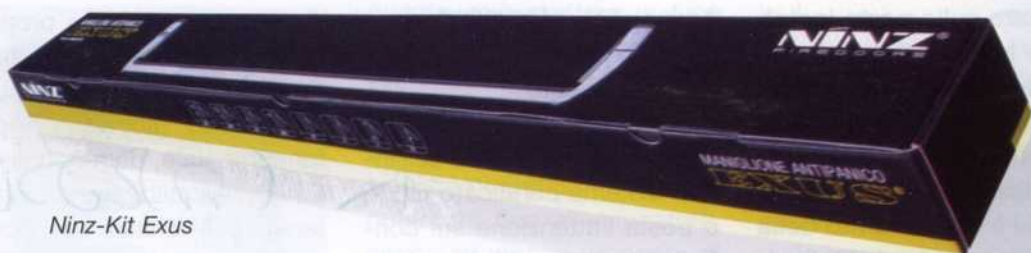
Il confezionamento dei Kit è determinante per dare assicurazioni al cliente, all'installatore e quindi all'utilizzatore finale di ricevere un sistema antipanico completo in tutte le sue parti e quindi sicuramente corrispondente in tutto e per tutto a quello certificato CE.

Certamente una nuova opportunità di lavoro è oggi determinata dalla grande mole di edifici pubblici e/o privati

da riqualificare, ed è proprio in tale contesto che la manutenzione anche delle chiusure tagliafuoco gioca un ruolo fondamentale, data l'obbligatorietà dell'utilizzatore a mantenere in efficienza ogni porta resistente al fuoco (art. 2 - lettera j - D.M. 21/6/2004). Pertanto, organizzazioni che intendono intraprendere con professionalità un'attività di "manutenzione antincendio" delle chiusure tagliafuoco dovranno investire, oltre che in strutture adeguate, anche nella formazione in modo tale da porsi poi sul mercato come struttura ben referenziata agli occhi del committente; quest'ultimo infatti quale strumento per la scelta potrà affidarsi solo al buon senso ed alle informazioni

Paolo Carosini,  
Direttore Commerciale Ninz

Ninz Porta decoro NDD



Ninz-Kit Exus

referenziali raccolte sul mercato in merito alla qualità della struttura alla quale intendere affidare un contratto di manutenzione delle proprie chiusure.

- **Le porte sulle vie di esodo sono prodotti speciali nella progettazione, nella costruzione e nell'installazione. Ma grande attenzione va riservata anche alla scelta degli accessori. Quali sono i componenti o gli accessori "elettrici" che interessano una porta con caratteristiche di resistenza al fuoco e tenuta di fumo e che peculiarità devono possedere?**

Indubbiamente sulle porte delle vie di esodo particolare interesse viene indirizzato anche verso gli accessori che definiamo come sistemi di trattenuta ante per assolvere a particolari funzioni.

Il Decreto Ministeriale del 10 Marzo 1998 all'art. 3.9 - "Porte installate lungo le vie di fuga" definisce le modalità di apertura delle stesse ed inoltre specifica che l'utilizzo di porte resistenti al fuoco in-

stallate lungo le vie d'uscita e dotate di dispositivo di auto chiusura può in alcune situazioni determinare difficoltà sia per i lavoratori sia per le altre persone che normalmente devono circolare lungo questi percorsi.

In tali circostanze le suddette porte possono essere tenute in posizione aperta tramite dispositivi elettromagnetici che ne consentano il rilascio a seguito:

- dell'attivazione di rivelatori fumo posti in vicinanza delle porte
- dell'attivazione di un sistema allarme incendio
- di mancanza di alimentazione elettrica del sistema di allarme incendio
- di un comando manuale.

Pertanto senza volersi addentrare nella specificità dei singoli componenti è da notare come questi accessori, ognuno soggetto a norma EN, siano anch'essi indispensabili al contributo della sicurezza del sistema porte in particolari circostanze di utilizzo.

- **Qual è il mercato delle chiusure tecniche e di quelle tagliafuoco in particolare nella situazione**

### **attuale e nell'ipotesi di uno sviluppo futuro?**

Oggi il mercato delle chiusure tecniche e non, certamente non vive momenti felici in quanto l'attuale congiuntura negativa si fa sentire trasversalmente in tutti i comparti dell'edilizia, sia questa del tipo residenziale, industriale piuttosto che pubblica.

È chiaro che aziende maggiormente strutturate per servizio ed innovazione sono quelle che meglio possono sopportare questo scenario di crisi.

Non dobbiamo neanche illuderci che la situazione possa trovare una soluzione nel breve-medio termine, e pertanto con tale consapevolezza, l'industria deve avere il coraggio di rinnovarsi cercando nello sviluppo risposte ad una diversa domanda che il mercato porrà nei prossimi anni.

**NINZ**<sup>®</sup>  
FIREDOORS

NINZ spa - Ala (TN)  
Tel. 0464 678300  
Fax 0464 679025  
info@ninz.it - www.ninz.it